

LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori % di quanti hanno affermato di avere "molta o moltissima" fiducia, al netto delle non risposte – Serie storica)

| | 2015 | 2014 | Diff. 2015-2014 | Diff. 2015-2010 |
|------------------------------------|------|------|-----------------|-----------------|
| Papa Jorge Mario Bergoglio | 85 | 87 | -2 | - |
| Le Forze dell'Ordine | 68 | 67 | +1 | -6 |
| La Scuola | 56 | 53 | +3 | +4 |
| Il Presidente della Repubblica* | 49 | 44 | +5 | -22 |
| La Chiesa | 48 | 49 | -1 | +1 |
| Il Comune | 32 | 29 | +3 | -9 |
| La Magistratura | 31 | 33 | -2 | -19 |
| L'Unione Europea | 30 | 27 | +3 | -19 |
| Le Associazioni degli Imprenditori | 26 | 21 | +5 | +2 |
| La Regione | 23 | 19 | +4 | -10 |
| Lo Stato | 22 | 15 | +7 | -8 |
| Cgil | 19 | 17 | +2 | -7 |
| Le Banche | 16 | 15 | +1 | -7 |
| Cisl-Uil | 16 | 14 | +2 | -5 |
| Il Parlamento | 10 | 7 | +3 | -3 |
| I Partiti | 5 | 3 | +2 | -3 |

* Fino al 2014 il Presidente della Repubblica era Giorgio Napolitano, oggi è Sergio Mattarella

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Dicembre 2015 (base: 1217 casi)

L'ANALISI 1/ IN TESTA LE FORZE DELL'ORDINE

Il più amato è il Papa Bene la scuola

FABIO BORDIGNON

Spiragli di fiducia sull'Italia. È (ri)salita, nell'ultimo anno, la fiducia nelle istituzioni. Seppur lievemente.

La fiducia: concetto chiave evocato dal premier, all'ultima Leopolda. E nella conferenza del #buonanno. La fiducia da «rimettere in moto», la fiducia «presupposto per ripartire». Secondo Renzi, non va confusa con l'(ingenuo) ottimismo, ma sicuramente favorisce uno sguardo positivo sul futuro. Lo testimoniano i dati del Rapporto su *Gli Italiani e lo Stato*, che disegnano una stretta associazione con le aspettative di miglioramento per il 2016.

Il problema, allora, è quello di riallacciare il rapporto fiduciario tra i cittadini, le istituzioni e la politica. Un legame ampiamente guastato. I Partiti? 5% di fiducia, quasi un italiano su due pensa che la democrazia possa "farne a meno" (48%). Il Parlamento? 10%. Lo Stato, nel suo complesso, ottiene il 22%. La sfiducia nella politica e nello Stato non è compensata, peraltro, dalla vicinanza ad altre istituzioni. Tutti i riferimenti che, nel passato, hanno funzionato da "supplenti" sembrano essere venuti meno. La Magi-

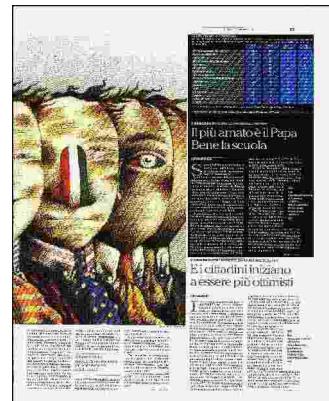
stratura: ferma al 31%. L'Ue: al 30%. Le istituzioni locali: il Comune scivola al 32%, la Regione al 23%.

Anche le istituzioni della società non offrono appigli. Le associazioni degli imprenditori si fermano al 26%, i sindacati non raggiungono il 20%. Per non parlare delle banche (16%), nell'occhio del ciclone, nelle ultime settimane. Rimane la Chiesa, anch'essa però sotto la soglia del 50%. Nonostante la sua guida, Papaapa Francesco, si proponga come unico riferimento "universale" per gli italiani (85%).

Tra i soggetti del "pubblico", elevatissimo il dato delle Forze dell'Ordine (68%). Mentre si conferma significativo - anzi, in lieve espansione, a dispetto delle polemiche sulla riforma - anche il consenso verso la scuola (56%). In crescita, sebbene lontano dai massimi fatti segnare dai predecessori, il Capo dello Stato (49%): un motivo in più per guardare con curiosità al primo discorso di fine anno che Mattarella pronuncerà questa sera.

“
La magistratura è ferma al 31% Male anche l'Unione europea al 30%”
“

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.